

Intervento del Presidente del Centro Studi Giorgio La Pira Giovanni Salerno

Presentazione del libro: "UN PASTORE, UNA COMUNITÀ" Belmonte Mezzagno 2007- 2025
"Cantieri Culturali della Zisa Palermo 10 Dicembre 2025

Un caro saluto e un sentito ringraziamento a tutti i presenti e a quanti sono collegati da casa per seguire la presentazione del libro che ha come titolo un Parroco, Monsignor Lillo Dugo, e una comunità: quella di Belmonte Mezzagno, nel periodo 2007- 2025.

Desidero ringraziare i relatori: due noti e illustri studiosi palermitani che ci onorano della loro presenza. e che parleranno del profilo ecclesiale, sociale e culturale di Monsignor Lillo. Grazie, quindi al:

- Prof. Daniele Fazio, docente di Filosofia e autore di numerose pubblicazioni.
- Prof. Tommaso Romano, docente di Filosofia e Sociologia, anch'egli autore di numerosi libri, oltre che ex Assessore alla Cultura della Provincia di Palermo.

Un caro saluto desidero rivolgerlo inoltre personalmente al-Sindaco e alle Autorità presenti per la loro cortese presenza. Un ringraziamento particolare va a Tanino Musso per la ripresa televisiva e a coloro che ci ospitano in questa sede culturale.

La presentazione di questo volume è stata curata dall'Associazione Culturale "Giorgio La Pira" di Belmonte Mezzagno. L'Associazione, che si ispira nei suoi orientamenti alla cultura cattolica, è nata negli anni '80 e ha sempre svolto un ruolo di forte rilievo sociale e culturale nel territorio. Di recente, a partire dal mese di giugno, l'Associazione è stata rilanciata ed è oggi presente online con un blog in via di consolidamento. A tal proposito, comunichiamo che il libro di cui parleremo questa sera sarà interamente pubblicato nel blog dell'Associazione, all'indirizzo: **centrostudigiorgiolapirabelmontemezzagno.it** Invitiamo tutti coloro che desiderassero seguirne i contenuti a visitare la pagina.

Il libro che stasera presentiamo è un volume collettivo, che raccoglie quarantotto voci, quarantotto modi diversi di dire "grazie" a Mons. Lillo per aver guidato per 18 anni con dedizione, semplicità e fede la parrocchia del SS. Crocifisso di Belmonte Mezzagno.

Questa presentazione vuole essere un momento di riflessione condivisa: su ciò che un sacerdote, un educatore, un cittadino può significare per una comunità; su come l'esempio e la dedizione possano lasciare segni che durano più di un mandato, più dei ruoli.

Le pagine che compongono il libro, non sono soltanto ricordi o testimonianze, ma veri e propri frammenti di comunità: emergono valori, cultura, impegno quotidiano, pensieri e riflessioni dedicati a un parroco che per 18 anni, ha saputo vivere il suo mandato ecclesiale con profondità spirituale, e, allo stesso tempo con una straordinaria attenzione sociale, contribuendo alla crescita della comunità.

Il libro è il racconto vivo di ciò che accade quando una guida spirituale diventa anche un punto di riferimento civile, quando la cura delle anime si accompagna alla cura della comunità, dei suoi bisogni, delle sue fragilità e delle sue aspirazioni.

"Nel libro, in parallelo al profilo ecclesiale, culturale e sociale di Don Lillo, indirettamente viene rappresentato il cammino compiuto della cittadina di Belmonte Mezzagno negli ultimi 18 anni." –

"In questo percorso, emerge una comunità che desidero definire resiliente. Una comunità che, nelle avversità degli eventi, ha saputo riscoprire la forza della solidarietà e dell'impegno collettivo, radicando con orgoglio le proprie tradizioni popolari." "

Il legame profondo tra Don Lillo e la comunità di Belmonte, è magnificamente catturato in una foto emblematica che trovate nel libro, a pagina 33

"Lì, vediamo fianco a fianco Don Lillo e un personaggio noto della nostra comunità: Tanino il barbiere. Sono insieme sul palco in piazza, per la manifestazione canora del 'Canta Belmonte', cuore pulsante della festa del Santissimo Crocifisso."

"A tal proposito, permettetemi di rivolgere un pensiero e un caloroso saluto a Tanino, che purtroppo stasera non può essere presente per motivi di salute. Noi tutti gli auguriamo di continuare a lottare contro la malattia per una pronta guarigione."

"Altro aspetto importante che si coglie dal libro, è il profilo che riguarda la concretezza di Don Lillo. Nella sua Belmonte, non solo ha predicato, ma ha praticato la 'cultura del fare'. Prova ne sono le opere realizzate sul territorio, quali il rifacimento di opere interne alla Chiesa del SS. Crocifisso, il recupero della Chiesa della Madonna dei Poveri (prima abbandonata) e le varie opere sacre realizzate nel territorio che riaffermano i valori religiosi nella comunità." Un quadro completo delle attività svolte da Don Lillo, lo possiamo rilevare dall'intervento di Tanino Musso a pag. 96.

In conclusione, possiamo dire che il libro ci lascia una profonda verità, ogni singola pagina. ogni ringraziamento in esso contenuto, è la prova tangibile di come l'opera di Don Lillo, svolta per 18 anni a Belmonte non sia solo un ricordo, ma la radice profonda e viva di una identità di cui la Comunità di Belmonte se ne è appropriata per conservarla, metterla in pratica con fervore e tramandarla.

In questa direzione, la foto nel libro a pag. 143 tra Don Lillo e Don Filippo che simboleggia il passaggio di consegne è sicuramente di Buon Auspicio ed un buon viatico per la nostra comunità.

Invito quindi autori, lettori e amici a vivere questo incontro come un dialogo aperto: non solo sulle pagine di questo libro, ma su ciò che esse rappresentano. Grazie ancora per la vostra presenza e buon proseguimento dei lavori ed Auguri di vero cuore per le prossime festività Natalizie.